

Scommesse, giochi e on line: anche i ragazzi a rischio “dipendenza”

Pubblicato: Lunedì 9 Dicembre 2019



Si è concluso il [tour nelle scuole e nelle piazze di “gioco a perdere”](#). Dieci date per riflettere sulle conseguenze del gioco d'azzardo e sugli aspetti patologici creati dalla dipendenza.

Coinvolti gli **studenti delle scuole di Varese, Gallarate, Saronno, Castellanza e Sesto Calende** che, prima nel proprio istituto e poi nella principale piazza, hanno proposto un'esperienza immersiva all'interno di un **cubo** dove è stato ricreato l'ambiente che “ingabbia” chi si avvicina al gioco.

Soddisfatta la **dirigente Maria Rosa Rossi**, dirigente del comprensivo Varese 5, che ha coordinato il progetto realizzato insieme alla **Cooperativa Il Sorriso Intrecciteatrali** e l'associazione di volontariato **And Azzardo e Nuove Dipendenze**.

«Possiamo dire che l'esperienza ha avuto un ottimo riscontro sia di attenzione che di importanza sulla tematica – ha commentato **Andrea Gosetti della Cooperativa** che ha gestito le diverse tappe – Ci sono stati ragazzi che ci hanno contattato per sapere come fare ad aiutare le persone, abbiamo girato loro i numeri di telefono dell'associazione And! La problematica maggiore per le generazioni sicuramente si sofferma sulle **schedine**, le **scommesse sportive**, dove abbiamo notato esserci molto interesse al gioco e i **giochi online**. È importante, secondo noi, sottolineare, specialmente per il ruolo dei giochini elettronici, **la problematica sociale che sta nascendo**. ‘Per poter parlare con i miei amici, per potermi far considerare, **uso Fortnite** perché così mi considerano e quindi **sono costretto a comperare le skill** per poter stare al passo con i tempi e non venire messo da parte dagli altri utenti’: questa frase è una delle frasi che è uscita parlando del problema.

All'istituto di Varese De Filippi si è discusso molto e i ragazzi erano interessati all'argomento, non vergognandosi nemmeno di dire che giocavano sia alle slot, anche se sono minorenni, che ad altri giochi. C'è stato un bel momento di dialogo. **L'installazione**, a parte disagi dovuti dal tempo, **ha sortito degli effetti molto belli**, la gente usciva dal cubo toccata dalla esperienza e credo che questo sia un buon risultato proprio per la prospettiva di aver creato un dubbio una perplessità, è un pensiero sul gioco d'azzardo».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it